



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

Prot.59932

Roma, 20 maggio 2015

**COMUNICATO STAMPA**

**UFFICIO DELLE DOGANE DI LA SPEZIA  
INDEBITO UTILIZZO DI PLAFOND  
ED OMESSA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI  
REDDITI DA PARTE DI UN IMPRENDITORE**

Grazie alla costante analisi dei flussi commerciali in ingresso sul territorio nazionale attraverso il porto e all'incrocio dei dati, con quelli presenti all'interno della banca dati Serpico dell'Anagrafe Tributaria, i funzionari dell'Ufficio della Dogana di La Spezia hanno verificato la posizione di una società della provincia di Milano che, nel corso del periodo 2013/2014, ha importato prodotti tessili provenienti dalla Turchia utilizzando il plafond I.V.A. asseritamente maturato nei confronti dell'Erario per numerose operazioni di cessione intracomunitaria effettuate verso società stabilite in Romania ed in Bulgaria.

Da un primo esame della posizione fiscale è emerso che la società importatrice non aveva presentato la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2013 e che per le annualità fiscali 2010/2012 aveva evaso il fisco per circa 560.000 euro, come accertato dall'Ufficio delle Entrate di Biella.

Sono quindi scattate le indagini per verificare l'effettivo luogo di destinazione delle merci importate e quello di effettiva dimora dell'indagato.

Acquisito il necessario riscontro probatorio, sono state effettuate perquisizioni svolte, con la collaborazione delle Dogane territoriali, in diversi locali siti in Piemonte e Lombardia, che hanno permesso di acquisire documentazione utile a dimostrare che la società importatrice aveva presentato all'autorità doganale, all'atto dell'importazione, diverse dichiarazioni di intento ideologicamente false al fine di evadere il pagamento dell'I.V.A. in misura pari ad 700.000 euro, e che aveva evaso ulteriori 391.000 euro per operazioni di cessione nazionale di merce illegittimamente fatturate quali operazioni intracomunitarie (e come tali non imponibili).

Il legale rappresentante della società è stato denunciato per contrabbando aggravato e falso ideologico ed è stato altresì segnalato all'Ufficio Anti Riciclaggio

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

della Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano per violazione delle disposizioni in materia di utilizzo del denaro contante.

Nei suoi confronti, inoltre, è stato operato, presso i porti di La Spezia e di Trieste, il sequestro preventivo d'urgenza di tre container di prodotti tessili di cui ha tentato l'importazione con le medesime modalità fraudolente sopra indicate.